

VERBALE DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DI GARANZIA E TRASPARENZA DI RADICALI ITALIANI - ANNO 2022 -

SOMMARIO DELLE SEDUTE DEL COLLEGIO

[20 giugno 2022 - Riunione di insediamento](#)

[20 ottobre 2022 - Riunione ordinaria](#)

[21 e 22 novembre 2022 - Riunione straordinaria](#)

[28 novembre, 3 e 4 dicembre 2022 - Riunione straordinaria](#)

[6 dicembre 2022 - Riunione straordinaria](#)

[11 dicembre 2022 - Riunione ordinaria](#)

20 giugno 2022 - Riunione di insediamento

ORDINE DEL GIORNO:

1. Insediamento del collegio
2. Attestazione dei presenti
3. Elezione del presidente del collegio e nomina del vicepresidente
4. Revisione del regolamento del collegio
5. Varie ed eventuali

INSEDIAMENTO DEL COLLEGIO

Si riportano di seguito gli esiti della elezione dei membri del Collegio di Garanzia di Radicali Italiani avvenuta nella seduta del 27 maggio 2022 del Comitato Nazionale di Radicali italiani:

Candidato	Voti	Esito
Josè de Falco	24	Eletto Membro effettivo
Chiara Squarcione	22	Eletto Membro effettivo
Davide Amadori	21	Eletto Membro effettivo

Ai sensi dell'art. 1.5 del Regolamento del Collegio di Garanzia statutaria e di trasparenza di Radicali Italiani, la presidenza del collegio è assunta da Josè de Falco, in quanto membro effettivo più anziano, fino all'elezione del presidente del collegio.

ATTESTAZIONE DEI PRESENTI

- | | | |
|----------------------|------------------|--------------------|
| 1. Davide Amadori | Membro effettivo | Presente da remoto |
| 2. Chiara squarcione | Membro effettivo | Presente da remoto |
| 3. Josè de Falco | Membro anziano | Presente da remoto |

Il Collegio si è regolarmente costituito, il presidente designa Davide Amadori della redazione del presente verbale.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO E NOMINA DEL VICEPRESIDENTE

Si riportano di seguito le candidature pervenute per la carica di Presidente del Collegio di garanzia di Radicali Italiani ed i relativi esiti della votazione:

1. Davide Amadori con voti n° 3 su 3 Esito: Eletto

Il presidente così eletto nomina Chiara Squarcione vicepresidente

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL COLLEGIO

Il collegio di garanzia si aggiorna alla prossima riunione per l'esame di eventuali emendamenti al regolamento del collegio da sottoporre al comitato nazionale di Radicali Italiani entro la prossima riunione di comitato.

VARIE ED EVENTUALI

- Si intende chiedere, agli organi dirigenti, di inserire nell'ordine del giorno della prossima riunione del comitato nazionale l'elezione dei membri supplenti al collegio di garanzia.

20 ottobre 2022 - Riunione ordinaria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Attestazione dei presenti
2. Revisione del regolamento del collegio
3. Varie ed eventuali

ATTESTAZIONE DEI PRESENTI

- | | | |
|----------------------|----------------|--------------------|
| 1. Davide Amadori | Presidente | Presente da remoto |
| 2. Chiara squarcione | Vicepresidente | Presente da remoto |
| 3. Josè de Falco | Membro anziano | Presente da remoto |

Il Collegio si è regolarmente costituito, il presidente designa Davide Amadori della redazione del presente verbale.

REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL COLLEGIO

Alla luce della modifica statutaria Manzi, approvata dal 20° congresso di Radicali Italiani, che ha ridotto da 5 a 3 i membri effettivi del collegio di garanzia, si rende necessaria la revisione di quegli articoli del regolamento che riportano i numeri dei membri effettivi necessari per adempiere alle funzioni del collegio. Nella revisione di tali articoli, il collegio assume il principio di riportare il minor numero possibile di modifiche, in vista di una eventuale futura modifica allo statuto di Radicali Italiani che ripristini il numero originale di 5 membri effettivi del collegio di garanzia. Si riportano di seguito gli articoli in oggetto e le relative decisioni assunte dal collegio di garanzia.

Art. 1.2 Tale articolo riporta espressamente il numero dei membri del collegio, viene dunque inserita una nota a piè di pagina che reca la seguente dicitura:

*“*la norma, ai sensi dell’articolo 9.1, v`a letta nel numero di 3 membri effettivi anzich`e 5 in seguito della modifica allo statuto di radicali italiani approvata in data 27 febbraio 2022 che modifica il numero dei membri effettivi del collegio”*

Art. 3.3 Tale articolo riporta il numero minimo di membri effettivi necessari per rendere valide le riunioni del collegio stesso. Si ritiene di non apportare modifiche a questo articolo secondo il principio “tres faciunt collegium”, che consente la determinazione di una maggioranza durante le votazioni

Art. 8.1 Si ritiene di non modificare questo articolo allo scopo di preservare la necessit`a di un maggiore accordo tra i membri del collegio su eventuali modifiche statutarie. Anche perch`e, in combinato con il successivo art. 8.2, la richiesta di modifica del regolamento da parte di almeno 2 membri effettivi determina di per s`e l'approvazione della modifica da parte del collegio.

Il collegio di garanzia determina che non sussistono emendamenti al regolamento del collegio da sottoporre al comitato nazionale di Radicali Italiani. Si richiede comunque alla

dirigenza di Radicali italiani di pubblicare il regolamento corredato della nota esplicativa all'art. 1.2

VARIE ED EVENTUALI

- Si intende ribadire, agli organi dirigenti, di inserire l'elezione dei membri supplenti del collegio di garanzia nell'ordine del giorno della prossima riunione del comitato nazionale, ed alle future riunioni in caso di mancata elezione.

21 e 22 novembre 2022 - Riunione straordinaria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Attestazione dei presenti
2. Deliberazione modalità e limiti per partecipazione online degli iscritti al XXI congresso di Radicali Italiani

ATTESTAZIONE DEI PRESENTI

- | | | |
|----------------------|----------------|--------------------|
| 1. Davide Amadori | Presidente | Presente da remoto |
| 2. Chiara squarcione | Vicepresidente | Presente da remoto |
| 3. Josè de Falco | Membro anziano | Presente da remoto |

Il Collegio si è regolarmente costituito, il presidente designa Davide Amadori della redazione del presente verbale.

MODALITÀ E LIMITI PER PARTECIPAZIONE ONLINE DEGLI ISCRITTI AL XXI CONGRESSO DI RADICALI ITALIANI

Il Presidente per rendere edotto il Collegio sulle determinazioni da assumere procede alla lettura integrale della comunicazione pervenuta a mezzo di posta elettronica il 20 novembre 2022 da parte del segretario di Radicali Italiani. Che si riporta di seguito per esteso:

*Al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza
e, per conoscenza, alla Tesoriera e al Presidente del Movimento
Convocazione XXI Congresso
Gentilissimi,*

ai sensi dell'art. 13, comma 3 dello Statuto ho convocato il XXI Congresso degli iscritti per i giorni 9, 10 e 11 dicembre a Rimini.

A norma dello Statuto (art. 8, comma 1, lettera f) presenterò una proposta di Regolamento e di Ordine del giorno al Comitato Nazionale, convocato allo scopo per il giorno 23 novembre, da sottoporre all'approvazione del Congresso (art. 5, comma 1, lettera h).

Ho redatto il Regolamento congressuale, il cui testo trovate allegato alla presente, secondo i criteri e le modalità adottati nel corso degli ormai oltre 20 anni di vita del Movimento e nel pieno rispetto delle norme statutarie che ne regolano la forma e l'attività (art. 1, comma 6).

Per quanto attiene alle modalità di convocazione, di svolgimento e di partecipazione ho valutato le esigenze emerse in questo periodo storico, soprattutto a partire dalle situazioni eccezionali vissute negli anni di emergenza pandemica che, come noto, ci hanno costretti ad adottare misure straordinarie in occasione degli ultimi due Congressi (il IXX svolto in modalità esclusivamente online e il XX in modalità mista, in presenza e online).

Fino a questo momento - ed è ragionevole supporre che non ci saranno cambiamenti nell'arco dei prossimi 20 giorni - non sono previste restrizioni di alcun tipo e sono consentite le adunanze in ambienti chiusi senza limitazioni. Per questo motivo, di concerto con la Tesoriera abbiamo provveduto a riservare una sala congressuale atta a contenere un numero di partecipanti in presenza congruo rispetto alle consuetudini delle assisi congressuali del nostro Movimento.

Date queste premesse, il Regolamento del XXI Congresso riprende sostanzialmente l'impianto, ormai storico, dei nostri regolamenti congressuali, nel rispetto dell'art. 5, comma 2 dello Statuto, con l'innovazione, per quanto attiene la partecipazione attraverso Internet, della possibilità di intervento da remoto per gli iscritti, ferma restando la garanzia di partecipazione (e quindi anche di esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo) da remoto per gli iscritti che si trovino in condizioni di comprovata "intrasportabilità".

Stante queste precisazioni, il Regolamento, tenuto conto dell'art. 2, comma 3, dello Statuto, stabilisce i criteri e le modalità di elezione degli organi che verranno votati dal Congresso (art. 5, comma 1, lettera e).

Rispetto alla conformità della tenuta del Congresso, si chiede a codesto Collegio la verifica del rispetto delle norme statutarie, a partire dagli artt. 16, comma 2 (secondo capoverso), e 19, comma 1, considerando che il Regolamento del Collegio di Garanzia statutaria e di trasparenza, approvato in data 26 luglio 2020 dal Comitato Nazionale e allegato alla presente, non definisce le modalità con le quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso Internet.

*In attesa di un cortese e pronto riscontro, invio i miei migliori saluti,
Massimiliano Iervolino
Segretario Radicali Italiani
In allegato: - Il Regolamento congressuale*

Ai sensi dell'articolo 16 comma 2, il collegio di garanzia è tenuto a stabilire i limiti e le modalità con i quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso Internet, di cui all'articolo 19, che devono essere approvate a maggioranza dei votanti dal Comitato Nazionale. Il collegio delibera all'unanimità il seguente parere, che trasmette agli organi dirigenti del movimento.

Il Collegio di garanzia statutaria e trasparenza (di seguito "il Collegio"), composto dal Presidente dott. Davide Amadori e dai membri dott.ssa Chiara Squarcione e il dott. José De Falco, riunitosi sede straordinaria in un'unica seduta via telematica nei giorni del 21 e 22 novembre 2022 esprime il seguente

PARERE

sulle questioni poste dal Segretario di Radicali Italiani, dott. Massimiliano Iervolino con la comunicazione pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 20.11.2022 sulla conformità a Statuto della bozza di Regolamento Congressuale che verrà portato all'esame del Comitato nazionale di Radicali Italiani - convocato mercoledì 23.11.2022 alle ore 18.00, in vista del XXI Congresso nazionale di RI, convocato presso l'Hotel Ambasciatori di Rimini dal 9 all'11 dicembre 2022;

in particolare, il Segretario, allegando il testo integrale della bozza di Regolamento, chiede al Collegio di verificare il rispetto delle norme statutarie relative alle modalità e limiti alla partecipazione online degli iscritti al Movimento di Radicali Italiani segnalando come la bozza di Regolamento predisposta contempla tali ipotesi disponendo che:

- a) è garantita per gli iscritti la possibilità di intervenire anche a distanza (Art.2, co. 5, secondo periodo);*
- b) la Presidenza [del Congresso] garantisce la possibilità di esercitare via internet il diritto di elettorato attivo e passivo e di votazione di ogni deliberazione per gli iscritti che si trovino in condizioni di comprovata "intrasportabilità" e che ne abbiano fatto richiesta al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza entro 72 ore dall'inizio dei lavori del Congresso (Art. 2, co. 9).*

Per corrispondere alla richiesta formulata il Collegio, verificata la legittimazione ad esprimersi sulle questioni sollevate in forza dell'art. 2, co.4 e dell'art. 16, co.2, dello Statuto, ha proceduto ad una

lettura sistematica dello Statuto, con particolare riguardo alle norme statutarie di cui agli artt. 19, co. 1; 16, co. 2 e 2, co. 3¹.

Ad avviso del Collegio, l'art. 19, co. 1, dispone una facoltà generale a disposizione di ciascun iscritto in ordine all'esercizio o meno via internet delle prerogative connesse allo status di iscritto incontrando come uniche limitazioni gli oneri procedurali "le modalità" e "i limiti" posti in via generale dal Collegio. A sua volta il Collegio, ai sensi dell'art. 16, co. 2, non è libero nell'esercizio di questa generale "potestà regolamentare" dovendo sottostare a due tipi di limiti, uno procedurale e uno riguardo ai contenuti:

- il vincolo procedurale, è legato alla sottoposizione delle "modalità d'esercizio su internet dei diritti derivanti dallo status di iscritto" alla deliberazione maggioritaria favorevole del Comitato nazionale con la possibilità teorica, pena l'inefficacia di quanto elaborato e, in caso di perdurante disaccordo, di veder paralizzata la possibilità di disciplinare la fattispecie;

- il vincolo riguardo ai contenuti del regolamento risiede nella circostanza per cui il Collegio è chiamato, nel disciplinare l'uso democratico - che il collegio declina come esercizio responsabile degli strumenti on line messi a disposizione dal movimento da parte di ciascun iscritto, ad agire in una direzione ben precisa, ovvero: "rafforzare la partecipazione telematica ai processi decisionali del Movimento".

Della delicatezza e complessità dell'esercizio delle prerogative telematiche degli iscritti – avuto riguardo sia alla praticabilità tecnica, sia agli effetti sul modello teorico-organizzativo del Movimento – sembrano esserne coscienti anche gli estensori dello Statuto laddove hanno ipotizzato che il Collegio possa avvalersi della consulenza di un comitato di esperti ad hoc (con la difficoltà di dover richiedere pareri pro bono).

Come correttamente osservato dal Segretario, ad oggi il Collegio - che pure si è dotato di Regolamento sul funzionamento, approvato in data 26 luglio 2020 dal Comitato Nazionale - non ha ancora definito (rectius elaborato e proposto al Comitato) le modalità generali con le quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso internet.

Ad avviso del Collegio, alla mancanza di un Regolamento generale relativo all'esercizio dei diritti via internet non si può supplire in tempo utile alle decisioni che il Comitato nazionale dovrà assumere, dopodomani mercoledì 24 novembre, né – tantomeno – si ritiene proponibile suggerire di differire il termine di Convocazione del Comitato per l'approvazione del (rectius proposta di) Regolamento Congressuale, essendo incontrovertibile la necessità per tutti i congressisti e degli organi dirigenti impegnati, di fare affidamento, soprattutto avuto riguardo alle modalità di partecipazione, ad un quadro di regole assolutamente definito.

Inoltre, anche se si ritenesse che vi fosse la possibilità teorica di decidere nel fazzoletto di giorni disponibile su uno schema generale di regolamento sull'esercizio dei diritti dell'iscritto a mezzo internet, il Collegio, esprime dubbi sulla opportunità che un dibattito di questo tipo si faccia in prossimità dell'appuntamento congressuale, laddove si correrebbe il rischio concreto – quantomeno in sede di Comitato nazionale - di riversare, in uno strumento volto a sistematizzare modelli organizzativi destinati a caratterizzare il Movimento nel tempo, considerazioni inevitabilmente legate alle dinamiche congressuali contingenti.

Purtuttavia il Collegio, malgrado manchi un regolamento che individui in via generale le prerogative derivanti dallo status di iscritto, ritiene che la disciplina statutaria vigente presenti un nucleo minimo essenziale di diritti da potersi esercitare a mezzo internet, relativo allo status di iscritto, alla luce dei quali poter esprimere un parere di conformità allo Statuto rispetto alla disciplina proposta dal

¹ Art. 19, co. 1: "I diritti connessi allo status di iscritto possono essere esercitati anche via Internet, con le modalità e i limiti stabiliti dal Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza";

Art. 16, co. 2: "(...) il Collegio stabilisce le modalità con le quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso Internet, di cui all'articolo 19, che devono essere approvate a maggioranza dei votanti dal Comitato Nazionale, e promuove lo sviluppo di un democratico utilizzo degli strumenti digitali per rafforzare la partecipazione anche telematica ai processi decisionali del Movimento, eventualmente avvalendosi di un comitato di esperti che fornisca la sua consulenza a titolo gratuito.";

Art. 2, co. 3: "Gli iscritti sono tenuti al rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di esecuzione e godono, a parità di condizioni e senza discriminazioni, del diritto di elettorato attivo e passivo alle cariche statutarie interne."

Segretario. In particolare, si fa riferimento all'art. 2 co. 3 dello Statuto laddove si afferma che "gli iscritti (...) godono, a parità di condizioni e senza discriminazioni, del diritto di elettorato attivo e passivo alle cariche statutarie interne". E' opinione del Collegio che tale dictum, in combinato disposto con il primo co. dell'art. 19, sia il nucleo incomprimibile (se non nei termini di "preventiva conoscibilità" di cui si scriverà in fine) dei diritti esercitabili via internet da parte degli iscritti a Statuto vigente.

Rispetto a questo specifico punto di conformità allo Statuto, il Collegio osserva come non rilevi il richiamo a criteri, modalità e consuetudini adottate nel corso dei 20 anni di attività nel Movimento, quand'anche si fossero formate in contrasto o in "disattuazione attiva" con lo stesso Statuto, dovendosi considerare, per gli aspetti qui sollevati, la prassi applicativa originatasi a seguito dell'approvazione nel 2019 del "nuovo Statuto" che ha portato all'iscrizione del movimento al Registro dei partiti, e ha visto l'introduzione di un nuovo organo, il Collegio di garanzia statutaria e trasparenza, soggetto terzo e estraneo agli organi dirigenti, deputato, tra l'altro, a presidiare l'effettività dei diritti di cui all'art. 19, co. 1.

Inoltre il Collegio osserva come, dall'approvazione del "Nuovo statuto", nessuna controversia sia mai sorta sulla declinazione dell'art. 19, co. 1, del diritto alla partecipazione online al Congresso perché a seguito delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19, si è concretizzata e generalizzata la possibilità di fare Congressi in modalità prima completamente online e poi mista, superando nei fatti tutte le obiezioni, frequenti in passato in seno al Movimento e non prive di fondamento, relative alla impossibilità tecnica e/o eccessiva onerosità dell'utilizzo di sistemi informatici che consentissero l'effettuazione del voto online con requisiti di tempestività, segretezza e sicurezza paragonabili alla partecipazione in presenza.

Alla luce di quanto illustrato e motivato il Collegio ritiene in contrasto con lo Statuto, la previsione di cui all'articolo 2, co. 9, della bozza di Regolamento congressuale trasmesso dal Segretario il 20 novembre u.s., che limita la possibilità di esercitare via internet il diritto di elettorato attivo e passivo e di votazioni di ogni deliberazione per i soli iscritti che si trovino in condizioni di comprovata "intrasportabilità" e che ne abbiano fatto richiesta al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza entro 72 ore dall'inizio dei lavori del Congresso.

Il Collegio, consapevole della complessità organizzativa (e politica) di affrontare un Congresso di tipo "misto" senza che sia organizzato ab origine in questi termini, propone al Segretario e raccomanda al Comitato, che mercoledì p.v. dovrà deliberare il Regolamento congressuale, di valutare la possibilità di seguire le seguenti raccomandazioni operative. Raccomandazioni che, preservando l'esigenza di partecipazione online degli iscritti ad oggi al Movimento, comunque si fanno carico di evitare quelle criticità che - in assenza di una regolazione generale e sistematica dell'esercizio di voto on line - ad oggi si potrebbero presentare:

1) Il Collegio propone di consentire la partecipazione da Remoto dietro richiesta, registrandosi a congresso nelle modalità e nei termini individuati dal Regolamento congressuale, con facoltà di esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo a tutti coloro che si siano iscritti al Movimento di Radicali italiani entro il giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della proposta di Regolamento Congressuale, come approvato dal Comitato nazionale di Radicali italiani di mercoledì 23 novembre.

2) Il Collegio ritiene compatibile con le previsioni statutarie la temporanea limitazione dell'esercizio di voto on-line di quanti, non ancora iscritti al Movimento, si accingano all'iscrizione in vista del Congresso e, letto il regolamento congressuale, siano preventivamente edotti sulla previsione regolamentare limitativa dell'esercizio di voto attivo e passivo on-line, fermo restando la possibilità di partecipazione in presenza.

3) Conseguentemente il Collegio ritiene necessario prevedere, dal giorno successivo alla pubblicazione del Regolamento del Congresso fino alla conclusione del Congresso stesso, che quanti si stiano per iscrivere on-line al Movimento, siano avvertiti con un avviso elettronico (pop-up o altro) della circostanza che in quel lasso di tempo, qualora si voglia esercitare il diritto di voto al Congresso, bisogna farlo recandosi presso la sede Congressuale.

3) Il Collegio invita a prevedere in ogni caso la possibilità di partecipare online, con diritto di voto attivo e passivo, a quanti si siano iscritti nei termini al Congresso, e documentino alla Segreteria organizzativa del Movimento (tramite l'indirizzo email info@radicali.org) entro 48 ore dall'inizio del

Congresso di essere impossibilitati a recarsi a Congresso per sopravvenuta impossibilità medica, perché intrasportabili, o medico-giuridica (ad esempio obbligo di quarantena in caso di positività al Covid-19).

Cesena 22.11.2022

*Davide Amadori
Presidente*

*Chiara Squarcione
Membro*

*José De Falco
Membro anziano*

Al documento di cui sopra si allega 1) il testo integrale della comunicazione ricevuta dal Segretario 2) la bozza di regolamento congressuale che verrà sottoposta per approvazione al Comitato del 23 novembre 2022.

Essendo esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 16:00 del 22 novembre dichiara chiusa la seduta.

28 novembre, 3 e 4 dicembre 2022 - Riunione straordinaria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Attestazione dei presenti
2. Esame del ricorso ricevuto il 28/11/2022 a firma Matteo Giusti
3. Esame degli elementi istruttori richiesti e ricevuti in data 1/12/2022 dalla tesoreria
4. Formulazione ed invio del parere in risposta al ricorso a firma Matteo Giusti

ATTESTAZIONE DEI PRESENTI

- | | | |
|----------------------|----------------|--------------------|
| 1. Davide Amadori | Presidente | Presente da remoto |
| 2. Chiara squarcione | Vicepresidente | Presente da remoto |
| 3. Josè de Falco | Membro anziano | Presente da remoto |

Il Collegio si è regolarmente costituito, il presidente designa Davide Amadori della redazione del presente verbale.

ESAME DEL RICORSO RICEVUTO IL 28/11/2022 A FIRMA MATTEO GIUSTI (SEDUTA DEL 28/11/22)

Il Presidente per rendere edotto il Collegio sulle determinazioni da assumere procede alla lettura integrale della comunicazione pervenuta a mezzo di posta elettronica il 28 novembre 2022 a firma Matteo Giusti. Che si riporta di seguito per esteso:

*Spett.le Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza,
e p.c. a tutti gli Iscritti di Radicali Italiani,*

PREMESSO CHE

- 1) *l'Art. 2 comma 4 dello Statuto vigente di Radicali Italiani, dove si recita che "gli iscritti possono presentare ricorsi al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza circa la corretta interpretazione e applicazione dello Statuto";*
- 2) *l'Art. 16 comma 1 del medesimo statuto, dove si individua che al medesimo Collegio spetta il compito della "corretta interpretazione e applicazione delle regole statutarie e di ogni altra norma afferente al funzionamento del Movimento";*
- 3) *l'Art. 19 comma 1 del medesimo statuto dove si sancisce che "I diritti connessi allo status di iscritto possono essere esercitati anche via Internet, con le modalità e i limiti stabiliti dal Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza.";*
- 4) *l'Art. 7.1 del Regolamento del Collegio di garanzia dispone che "Ciascun iscritto può deferire al Collegio una disputa inerente alla corretta interpretazione e applicazione dello Statuto e di ogni altra norma afferente al funzionamento del Movimento [...]"*
- 5) *l'Art. 7.2 del medesimo regolamento indica che "Ciascun iscritto può contattare il Presidente inviando una e-mail all'indirizzo pubblicato sul sito Internet del Movimento".*

IN SEGUITO A

- 1) *l'espressione di un parere di codesto Spett.le Collegio datato 22/11/2022 che andava a proporre al Segretario e raccomandare al Comitato di Radicali Italiani: - "di consentire la partecipazione da Remoto dietro richiesta, registrandosi a congresso nelle modalità e nei termini individuati dal*

Regolamento congressuale, con facoltà di esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo a tutti coloro che si siano iscritti al Movimento di Radicali italiani entro il giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della proposta di Regolamento Congressuale, come approvato dal Comitato nazionale di Radicali italiani di mercoledì 23 novembre (da intendersi venerdì 25 novembre in seguito a posticipo dello stesso Comitato n.d.r.)”;

- di informare preventivamente coloro che “si accingano all’iscrizione in vista del Congresso e, letto il regolamento congressuale, siano preventivamente edotti sulla previsione regolamentare limitativa dell’esercizio di voto attivo e passivo on-line”;

- di “prevedere, dal giorno successivo alla pubblicazione del Regolamento del Congresso fino alla conclusione del Congresso stesso, che quanti si stiano per iscrivere on-line al Movimento, siano avvertiti con un avviso elettronico (pop up o altro) della circostanza che in quel lasso di tempo, qualora si voglia esercitare il diritto di voto al Congresso, bisogna farlo recandosi presso la sede Congressuale”;

2) la pubblicazione della proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani approvata dal Comitato di Radicali Italiani in data 25/11/2022 dove si recita all’Art. 2.2 che “Hanno diritto di intervenire da remoto e di esercitare il voto on-line i congressisti iscritti all’anno radicale 2022 che abbiano perfezionato e completato il versamento della quota associativa entro le ore 24:00 del 24 novembre 2022 [...]”.

CONSIDERATO CHE

1) le decisioni poste in essere dal Comitato con l’approvazione della proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani in data 25/11/2022 risultano illegittime in quanto in assoluto contrasto con quanto riportato nell’Art. 19 comma 1 dello Statuto di Radicali Italiani dove si sancisce che “I diritti connessi allo status di iscritto possono essere esercitati anche via Internet, con le modalità e i limiti stabiliti dal Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza”, Comitato che si è arrogato scelte spettanti a codesto Spettabile Collegio di Garanzia, ampiamente espresse nel parere del 22/11/2022;

2) oltretutto la norma posta all’Art. 2.2 della proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani approvata dal Comitato di Radicali Italiani in data 25/11/2022 ha un effetto retroattivo (che va a contrastare con i principi stessi dello Stato di Diritto così come individuato nell’Art. 25 della Costituzione della Repubblica Italiana, nell’Art. 2 del Codice Penale e nell’Art. 11 delle Disposizioni sulla Legge Generale del Codice Civile) su - come dichiarato dalla Tesoriera Giulia Crivellini - 87 iscrizioni (numero reale da verificare in quanto dichiarato intorno alle ore 19 del 25/11/2022) a cui verrebbero negati i diritti di elettorato attivo e passivo attraverso la partecipazione da remoto, non dal giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della proposta di Regolamento Congressuale - così come invece indicato da codesto Spettabile Collegio di Garanzia - ma dal giorno antecedente;

3) infine vi è stata una totale assenza di preventiva informazione sulla previsione regolamentare limitativa dell’esercizio di voto attivo e passivo da remoto, contestuale a una mancata predisposizione di un avviso elettronico sulla circostanza, per coloro che si sono iscritti on-line al Movimento nel lasso di tempo dalle 00.00 del 25/11/2022 fino alla pubblicazione della proposta del suddetto Regolamento, invece che come indicato da codesto Spettabile Collegio di Garanzia, disattendendo una legittima aspettativa alimentata anche dalla mail inviata da Radicali Italiani in data 17/11/2022 che recita “ [...] ci si può iscrivere anche all’ultimo momento per presentare documenti, candidarsi per gli organi dirigenti e votare.”

SI RICHIEDE PERTANTO CHE

venga disposta l’immediata modifica alla proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani approvata dal Comitato di Radicali Italiani in data 25/11/2022, in quanto in piena violazione dell’Art. 19 comma 1 dello Statuto, ripristinando il pieno accesso alla partecipazione al voto attivo e passivo da remoto (on-line) per le persone iscritte entro il giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della suddetta proposta (25/11/2022), le quali vedrebbero altrimenti lesi i loro diritti - come altresì già indicato nel parere espresso in data 22/11/2022 da codesto

*Spettabile Collegio di Garanzia -
inviando opportuna perentoria urgente prescrizione agli organi coinvolti quali Segretario,
Comitato e Assemblea Congressuale vista la prossimità dell'appuntamento Congressuale.*

Prato, 28/11/2022

Matteo Giusti

Terminato l'esame del documento inviato dall'iscritto dott. Matteo Giusti, il collegio chiede, alla tesoreria del movimento:

1. di poter conoscere i dati (nominativi, orario, e modalità delle iscrizioni) che si sono verificate tra le 00:00 del 22 novembre 2022 e le 00:00 del 26 novembre 2022, indicando per ciascun iscritto se si tratta della prima iscrizione a Radicali Italiani e/o se precedentemente inserito negli indirizzari di Radicali Italiani.
2. di conoscere, in riferimento al dott. Matteo Giusti, in che data si sia iscritto nel corrente anno a RI e, essendo stato eletto al Comitato Nazionale, se ne faccia ancora parte e/o quando si sia dimesso.
3. chiede altresì agli organi dirigenti, eventuali osservazioni o controdeduzioni, da valutare nella formulazione del parere, essendo stati notiziati del contenuto della richiesta di parere dallo stesso Giusti

Si specifica che le informazioni relative ai nominativi degli iscritti saranno gestite con la massima riservatezza da parte del Collegio. Ogni eventuale richiamo a quanto trasmesso nel parere farà riferimento a dati di natura aggregata. In attesa di ricevere tali elementi istruttori, il presidente rinvia la seduta a sabato 3/12/2022.

ESAME DEGLI ELEMENTI ISTRUTTORI RICHIESTI E RICEVUTI IN DATA 1/12/2022 DALLA TESORERIA (SEDUTA DEL 3/12/2022)

Si specifica che gli elementi istruttori ed eventuali osservazioni o controdeduzioni sono stati richiesti a mezzo posta elettronica in data 30/11/2022 a Segretario, tesoriera e presidente, alla quale ha risposto la tesoriera dott.ssa Giulia Crivellini in data 1/12/22, sempre a mezzo posta elettronica, nel quale si specifica che il dott. Matteo Giusti si è iscritto il 13 aprile 2022 e si è dimesso nel comitato mandando mail l'8 agosto 2022, allegando il file degli iscritti con le specifiche richieste dal collegio in formato Excel, senza aggiungere o accompagnarlo da alcuna considerazione.

Si riporta di seguito l'elaborazione del file ricevuto:

Conteggio delle iscrizioni pervenute in data 25/11/22	
Iscritti a Quota piena	11
Già precedentemente iscritto a RI e già noto agli indirizzari RI	6
Già noto agli indirizzari RI	1
Prima iscrizione a RI, sconosciuto agli indirizzari RI	4
Iscritti a Quota under 28	78
Già precedentemente iscritto a RI e già noto agli indirizzari RI	6
Già noto agli indirizzari RI	9

Prima iscrizione a RI, sconosciuto agli indirizzari RI	63
Totale generale	89

Terminato l'esame degli elementi istruttori, il presidente rinvia la seduta a domenica 4/12/2022.

FORMULAZIONE ED INVIO DEL PARERE IN RISPOSTA AL RICORSO A FIRMA MATTEO GIUSTI (SEDUTA DEL 4/12/2022)

Alla luce di quanto riportato nella richiesta di ricorso a firma Matteo Giusti e degli elementi istruttori analizzati, il collegio delibera all'unanimità il seguente parere:

Il Collegio di garanzia statutaria e trasparenza (di seguito "il Collegio"), composto dal Presidente dott. Davide Amadori e dai membri dott.ssa Chiara Squarcione e il dott. José De Falco, riunitosi sede straordinaria in un'unica seduta via telematica nei giorni del 28 novembre, 3 e 4 dicembre 2022 esprime il seguente

PARERE

sulle questioni poste dall'iscritto, dott. Matteo Giusti con la comunicazione pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 28.11.2022 sulla conformità a Statuto della proposta di Regolamento Congressuale approvato dal Comitato nazionale di Radicali Italiani venerdì 25.11.2022, in vista del XXI Congresso nazionale di RI, convocato presso l'Hotel Ambasciatori di Rimini dal 9 all'11 dicembre 2022.

In particolare, il dott. Giusti, chiede al Collegio di verificare il rispetto delle norme statutarie relative alle modalità e limiti alla partecipazione online degli iscritti al Movimento di Radicali Italiani ritenendo che la norma di cui all'art. 2.2 del Regolamento congressuale approvato il 25 novembre 2022 dal Comitato del Movimento, che consente l'intervento e l'esercizio da remoto del voto on-line per i congressisti all'anno radicale 2022 che abbiano perfezionato e completato il versamento della quota associativa entro le ore 24.00 del 24 novembre 2022, sia da censurare perché:

- a) in assoluto contrasto con l'Art. 19 comma 1 dello Statuto;*
- b) nel limitare il diritto di voto da remoto di 87 iscritti (circa) che hanno effettuato l'iscrizione nella sola giornata del 25 novembre, prima della pubblicazione sul sito del Movimento del Regolamento congressuale approvato nella serata dello stesso 25 novembre, avrebbe dispiegato i suoi effetti in modo "retroattivo" violando "i principi stessi dello Stato di Diritto come individuato nell'Art. 25 della Costituzione della Repubblica Italiana, nell'Art.2 del Codice Penale e nell'art. 11 delle Disposizioni sulle Legge Generale del Codice Civile";*

Inoltre, il dott. Giusti, sostiene che il Comitato nazionale, con il Regolamento congressuale approvato - rispetto alle modalità e limiti con cui l'iscritto può esercitare i diritti di voto on-line - si sia arrogato scelte spettanti al Collegio, già espresse col parere 22 novembre u.s., con particolare riguardo alle raccomandazioni operative ivi elencate.

L'iscritto Giusti, sulla base delle criticità elencate (reperibili nella formulazione pervenuta, nell'allegato al presente parere) chiede quindi al Collegio di "disporre l'immediata modifica" della proposta di Regolamento del XXI° Congresso di Radicali Italiani, approvato dal Comitato di Radicali Italiani il 25 novembre 2022, al fine di consentire la partecipazione al voto attivo e passivo on-line per le persone iscritte entro il giorno di pubblicazione sul sito istituzionale della suddetta proposta (25.11.2022), "inviando opportuna perentoria urgente prescrizione agli organi coinvolti quali Segretario, Comitato e Assemblea congressuale". Con successiva comunicazione del 29.11.2022 il dott. Giusti, notiziato dal Collegio della decisione assunta di svolgere un approfondimento istruttorio, osservava come - in caso di accoglimento delle ragioni esposte - si sarebbe dovuto disporre la proroga (rectius differimento) del termine di registrazione al Congresso per la partecipazione da remoto di cui all'art. 2.3 del Regolamento Congressuale (30 novembre u.s.), per coloro che abbiano perfezionato l'iscrizione al Movimento entro il 25 novembre 2022.

Il Collegio, verificato lo status di iscritto per l'anno 2022 al Movimento Radicali Italiani del dott. Giusti e riconosciuta la propria competenza nella materia de qua (con le necessarie precisazione a seguire),

nella riunione del 28 novembre ha deliberato di sospendere la seduta e raccogliere e, ove non conoscibili autonomamente, richiedere elementi istruttori agli organi dirigenti del Movimento, al fine di avere anche cognizione documentale dei fatti descritti e sottesi al tema su cui il Collegio è chiamato ad esprimersi. Il Collegio, nel formulare la richiesta istruttoria ai dirigenti apicali del Movimento, già al corrente del contenuto della richiesta di parere dallo stesso Giusti, invitava gli stessi a formulare eventuali osservazioni o controdeduzioni, affinché potessero essere prese in considerazione nella formulazione del parere. A stretto giro di posta, il primo dicembre, la Tesoriera del Movimento inviava tutte le informazioni richieste, senza aggiungere o accompagnarle da alcuna considerazione.

Esaurita la fase istruttoria il Collegio nella seduta del 3 e 4 dicembre 2022, ha proceduto a trattare le richieste poste alla sua attenzione, iniziando col verificare se esse rientrino nel perimetro dei poteri di cui è tributario in forza dello Statuto e Regolamento del Collegio (approvato dal Comitato nazionale il 26.07.2020).

Al riguardo il Collegio osserva come, in generale, difetti di un proprio potere conformativo, di "ottemperanza", sul rispetto dei pareri sull'interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti di cui tratta, dovendo fare affidamento sulla volontaria esecuzione da parte degli organi dirigenti e degli iscritti, in ordine alle questioni poste alla propria attenzione e che, pertanto, come nel caso di specie, anche qualora fossero ritenute fondate le doglianze formulate dal dott. Giusti, non avrebbe il potere di disporre e imporre alcunché che non sia altro che la bontà delle argomentazioni fatte proprie dal Collegio. Tuttavia il Collegio, considerando che l'iscritto, anche in difetto della possibilità di realizzare con il parere del Collegio quanto richiesto, conserva comunque l'interesse a veder considerate le criticità prefigurate a partire dalla ipotetica manifesta violazione dell'art.19 co.1 dello Statuto, ritiene comunque utile approfondire il tema sollevato.

Per la risoluzione della vicenda in esame, relativa alle modalità e limiti con i quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso internet, il Collegio deve necessariamente fare sommariamente riferimento ai temi già trattati nel parere del 22 novembre u.s., a cui comunque si rinvia per una ricostruzione analitica del tema.

Lo scorso 22 novembre il Collegio, richiesto dal Segretario di un parere preventivo su una proposta di Regolamento congressuale che, di fatto, limitava la possibilità di esercizio del voto da remoto alla generalità degli iscritti, affermava - osservando la contrarietà a Statuto della previsione di cui all'art. 2.2 del Regolamento - l'esistenza a Statuto vigente, pur con modalità e limiti da declinare, del diritto degli iscritti ad esercitare l'elettorato attivo e passivo da remoto. Contestualmente il Collegio, riconoscendo la peculiare circostanza dell'assenza del regolamento quadro (elaborato dal Collegio stesso e approvato dal Comitato nazionale) deputato ad essere il parametro stabile e prevedibile delle prerogative e dei limiti dell'esercizio dei diritti on-line dell'iscritto, e consapevole delle complessità tecniche e criticità organizzative che tale orientamento avrebbe determinato per l'organizzazione del Congresso in itinere, si premurava di elaborare alcune indicazioni operative relative ai limiti e alle modalità con cui declinare il diritto enucleato alla partecipazione da remoto dalle disposizioni statutarie vigenti - lasciando al Segretario e Comitato, convocato il giorno successivo 23 novembre per deliberare al riguardo, la valutazione sull'opportunità di farle proprie. Indicazioni operative che, giova ricordare, sebbene specifiche, non avevano né hanno una forza giuridica propria, anche in ragione della circostanza per cui il Collegio - come ricostruito nel parere del 22 novembre u.s. - pur potendo individuare modalità e limiti dell'esercizio dei diritti on line degli iscritti - non può darvi veste regolamentare e quindi "effettività" senza che queste siano prima approvate a maggioranza dal Comitato nazionale.

Tali raccomandazioni, pertanto, operavano in un vuoto regolamentare "assoluto", essendo la formulazione della proposta di Regolamento congressuale ancora nella piena disponibilità della elaborazione del Segretario che di lì a poco, a 24 ore dal parere del Collegio, l'avrebbe proposta al voto del Comitato.

Con l'approvazione, da parte del Comitato, del Regolamento congressuale, il 25 novembre, quest'ultimo testo è diventato - salvo le modifiche che potrebbero essere fatte in sede congressuale - il parametro alla luce del quale garantire agli iscritti le modalità (e testare i limiti) all'esercizio del voto on-line.

Rispetto al Regolamento approvato, al Collegio residua - mancando un regolamento quadro di riferimento - la sola valutazione della conformità del Regolamento congressuale allo Statuto, con particolare riguardo all'art.19 co.1.

La proposta di Regolamento congressuale approvato dal Comitato il 25 novembre, a differenza del testo oggetto del parere del 22 novembre 2022 che limitava l'esercizio di voto esclusivamente agli iscritti che si trovassero in una condizione di comprovata "intrasportabilità", consente a tutti gli iscritti che abbiano perfezionato l'iscrizione entro le ore 24.00 del 24 novembre, la partecipazione al Congresso con l'esercizio di voto attivo e passivo in modalità on line (a condizione che si siano registrati entro il 30 novembre). A chi si sia registrato al Congresso nei termini per esercitare il voto nella modalità online sono consentite, nelle modalità e termini ivi specificati, le facoltà proprie di chi vi partecipa fisicamente. Infine, aspetto non contestato in questa sede, ma sempre da considerare rispetto agli obblighi statutari, residua a tutti gli iscritti - anche coloro che lo facciano direttamente al Congresso - sempre la possibilità di esercitare il diritto di voto attivo e passivo in presenza. Per gli aspetti considerati, quindi, la proposta di Regolamento congressuale approvata dal Comitato è conforme all'art. 19, co.1 dello Statuto.

Esclusa la violazione da parte del Regolamento congressuale con lo Statuto per i profili richiamati, il Collegio non si esime dal valutare, se il termine della mezzanotte del 24 novembre, individuato dal Regolamento congressuale approvato il 25 novembre per esercitare i diritti di voto da remoto degli iscritti, presenti caratteri di abnormità ed irragionevolezza da riflettersi nella violazione dello Statuto.

Per farlo si rende necessario richiamare la cronologia con cui si è arrivati alla deliberazione del Regolamento congressuale da parte del Comitato nazionale nella sera del 25 novembre:

- 1) con comunicazione del 22 novembre, delle ore 20.06, il Segretario - in ragione del parere adottato dal Collegio e della necessità di riarticolare in modo profondo il Regolamento congressuale tale da consentire la modalità "mista" - differiva la convocazione del Comitato alle ore 18.45 (posticipato ulteriormente alle ore 19.00) di venerdì 25 novembre con il medesimo ordine di lavori, ovvero approvazione del Regolamento e Ordine del giorno del Congresso;*
- 2) il 24 novembre, alle ore 21.15 il Segretario inviava ai membri del Comitato la nuova proposta di Regolamento congressuale "in modalità mista", in vista della riunione dell'indomani;*
- 3) la sera del 25 novembre il Comitato nazionale, discuteva e approvava, alle ore 21 (circa) la proposta di Regolamento congressuale nel testo da ultimo proposto dal Segretario alle 18.50 del medesimo giorno, in parziale e puntuale modifica del testo inviato al Comitato la sera prima, in riferimento al termine entro cui consentire la partecipazione da remoto degli iscritti al Movimento.*

Preliminarmente, occorre sgomberare il campo dal tema della dichiarata inosservanza del principio di irretroattività in violazione dei "principi stessi dello Stato di Diritto come individuati nell'Art. 25 della Costituzione della Repubblica Italiana, nell'Art.2 del Codice Penale e nell'art. 11 delle Disposizioni sulle Legge Generale del Codice Civile" sollevati dal dott. Giusti: nessun rilievo può esser dato al richiamo al principio di irretroattività della legge penale (art. 25, co.2 Cost. e 2 c.p.) versando in un campo evidentemente del tutto estraneo; parimenti il richiamo all'art. 11, co.1 delle Preleggi, che dispone l'irretroattività dell'atto fonte legge (peraltro derogabile dal legislatore ordinario), potrebbe fare ingresso nel caso di specie solo quale principio generale dell'ordinamento giuridico richiamabile in riferimento all'art. 22 di "chiusura" dello Statuto di Radicali Italiani.

Che il termine individuato dal Regolamento congressuale proposto dal Segretario e approvato dal Comitato per il perfezionarsi dell'iscrizione sia la mezzanotte del 24 novembre, anziché essere quella del giorno successivo, ritiene il Collegio, essere nella discrezionalità del Comitato nazionale che - in mancanza di limiti regolamentari specifici (ovvero il regolamento quadro predisposto dal Collegio e approvato dal Comitato stesso) articola il Regolamento congressuale con il limite del rispetto dello Statuto precedentemente indagato. Discrezionalità, peraltro, ritiene il Collegio, essere stata esercitata, nel caso di specie, senza alcun carattere di irragionevolezza, arbitarietà o abnormità, ma al solo fine di temperare gli effetti di un fenomeno - questo sì statisticamente abnorme per la storia del Movimento, di 89 iscrizioni concentrate nella sola giornata del 25 novembre, in perfetta "sincronia" alla condivisione al Comitato da parte del Segretario della proposta di Regolamento che, facendo tesoro del parere di questo Collegio, apriva alla possibilità di svolgimento di un Congresso "misto". In altri termini, il Collegio rileva come il flusso improvviso e anomalo di iscrizioni, prevalentemente a quota

giovane, in massima parte ignote all'indirizzario del Movimento, in assenza di ogni iniziativa politica in corso tale da catalizzare in quello specifico lasso di tempo un interesse tale da spiegare il flusso di iscrizioni, possa essere spiegato soltanto correlando alla conoscenza privilegiata (nel senso di conoscenza anticipata rispetto agli iscritti e alla generalità dei potenziali cittadini interessati all'iscrizione al Movimento) del termine inizialmente proposto dal Segretario della possibilità di esercitare il voto da remoto al Congresso.

Nel caso di specie, inoltre, il termine da ultimo individuato sembra essere coerente con la ratio della raccomandazione operativa del Collegio che, consapevole delle criticità di incidere su un appuntamento congressuale oramai prossimo, avendo a riferimento la convocazione del Comitato a 24 ore dall'adozione del parere, suggeriva di limitare il diritto di voto da remoto degli iscritti a quel termine, proprio per preservare l'utilizzo democratico degli strumenti digitali di cui all'art. 16, co. 2 dello Statuto (che nel parere del 22.11.2022 il Collegio ha precisato doversi declinare anche come "esercizio responsabile degli strumenti on-line messi a disposizione del Movimento").

Infine, quel che colpisce e rileva per il Collegio, ad ulteriore conforto della ricostruzione offerta, è che, degli 89 iscritti del 25 novembre, non uno abbia ritenuto lamentare violazioni delle proprie prerogative di iscritto rivolgendosi al Collegio (anche considerato il termine del 30 novembre per registrarsi al Congresso), potendo vantare - a differenza del dott. Giusti - un interesse proprio e specifico in ordine alle questioni sollevate.

Ravenna 04.12.2022

*Davide Amadori
Presidente*

*Chiara Squarcione
Membro*

*José De Falco
Membro*

Al documento di cui sopra si allega 1) il testo integrale del ricorso a firma Matteo Giusti. Il collegio trasmette via posta elettronica il documento ed i relativi allegati al dott. Matteo Giusti ed agli organi dirigenti del Movimento. Essendo esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 13:00 del 4 dicembre dichiara chiusa la seduta.

6 dicembre 2022 - Riunione straordinaria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Attestazione dei presenti
2. Esame delle comunicazioni pervenute in data 6/12/2022 a firma Martina Cafarella e dalla Tesoriera Giulia Crivellini
3. Formulazione ed invio del parere in risposta al ricorso a firma Matteo Giusti

ATTESTAZIONE DEI PRESENTI

- | | | |
|----------------------|----------------|--------------------|
| 1) Davide Amadori | Presidente | Presente da remoto |
| 2) Chiara squarcione | Vicepresidente | Presente da remoto |
| 3) Josè de Falco | Membro anziano | Presente da remoto |

Il Collegio si è regolarmente costituito, il presidente designa Davide Amadori della redazione del presente verbale.

ESAME DELLE COMUNICAZIONI PERVENUTE IN DATA 6/12/2022 A FIRMA MARTINA CAFARELLA E DALLA TESORIERA GIULIA CRIVELLINI

In data 6 dicembre 2022 sono pervenute all'attenzione del Collegio due comunicazioni a mezzo di posta elettronica, la prima alle ore 10:11 da parte della tesoriera di Radicali Italiani avv. Giulia Crivellini, la seconda alle ore 18:11 a firma Martina Cafarella.

Riscontrato che le due comunicazioni riguardano lo stesso oggetto, il presidente dispone di procedere ad un esame congiunto delle due, al fine di valutare la questione di urgenza posta dalla stessa Martina Cafarella, a partire dalla comunicazione a firma Martina Cafarella, che si riporta di seguito per esteso, riservandosi di omettere le informazioni personali indicate nel testo:

Da: Martina Cafarella <>
Date: mar 6 dic 2022 alle ore 18:11
Subject: Istanza urgente per accesso agli atti
To: <garanzia@radicali.org>
Cc: Davide Amadori <*>, Josè de Falco <*>*

*All'attenzione del Collegio di Garanzia,
vogliate cortesemente prendere visione dell'istanza urgente qui allegata.*

Martina Cafarella

Alla stessa sono allegate:

1. Istanza collegio di garanzia via PEC, che si riporta di seguito

*All'III.mo Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza
Istanza urgente*

*La sottoscritta Martina Cafarella nata a [omissis], e residente in [omissis], iscritta a Radicali Italiani per il corrente anno con tessera n. [omissis],
premesso*

che ogni iscritto ha diritto di accesso ai documenti associativi in ossequio al principio di trasparenza e democraticità nelle associazioni, diritto questo di fonte normativa (si richiama

in particolare l'art. 2261 c.c. applicabile, secondo consolidata giurisprudenza, anche alle associazioni non riconosciute quali appunto Radicali Italiani – ex pluribus Trib. Torino n. 1143/2019 tratta da banca dati One Legale; Trib. Roma, 22.2.2010 tratta da banca dati del Foro Italiano) ma parimenti ben desumibile anche dallo Statuto di Radicali Italiani, ed in particolare dall'art. art. 16 comma 2 laddove prevede che “ il Collegio garantisce la piena possibilità di conoscenza da parte di ogni iscritto o interessato delle informazioni e dei documenti, anche attraverso il sito Internet del Movimento, delle modalità di gestione delle risorse economiche a sostegno dell'iniziativa politica e delle dichiarazioni patrimoniali [.....]”; che in data 30/11/2022 a mezzo di raccomandata a.r. e in data 01/12/2022 a mezzo PEC, la sottoscritta, nell'esercizio dei propri diritti quali richiamati nel paragrafo che precede, presentava istanza (qui allegata) di consultazione, ed eventuale estrazione copia, dei giustificativi di spesa riferiti alle singole componenti di ciascuna delle voci d'uscita indicate, solo genericamente, nel Rendiconto al 31.12.2021 del movimento, e più precisamente:

- Voce “Altre collaborazioni” per Euro 78.430,00
- Voce “Tesoreria” per Euro 28.704,00
- Voce “Segreteria Politica” per Euro 50.400,00
- Voce “Oneri per partecipazione donne in politica” per Euro 27.091,53
- Voce “Contributo campagna elettorale” per Euro 25.316,50
- Voce “Comunicazione e pubblicità” per Euro 30.439,00;

che la genericità di tali voci, in particolare ad esempio, e non solo, la voce “ Altre collaborazioni”, non consente per nulla, o talvolta solo con dettaglio insufficiente, di comprendere a quali soggetti, e secondo quali finalità, siano state corrisposte ingenti risorse del movimento; che la sottoscritta chiedeva espressamente di poter provvedere all'invocata consultazione, con eventuale estrazione di copia, prima del prossimo Congresso di Radicali Italiani, previsto dal 9 all'11 dicembre 2022, per disporre di un corredo informativo idoneo a consentire una partecipazione piena e consapevole all'attività e ai diritti congressuali e associativi; che tale istanza è rimasta a tutt'oggi inevasa (la sottoscritta ha solo ricevuto in data 06/12/2022 una comunicazione interlocutoria che qui si allega), con grave violazione dei diritti spettanti come associata qui richiamati, compresi i diritti posti a presidio di una democratica e trasparente gestione del momento congressuale, con conseguenze, nella persistenza della qui denunciata omissione, potenzialmente idonee a compromettere la liceità stessa e dunque la validità dei lavori congressuali;

che l'Art. 16 comma 1 dello Statuto vigente di Radicali Italiani assegna al codesto Ill.mo Collegio di Garanzia importanti attribuzioni anche in tema di trasparenza e accesso alle informazioni e ai documenti associativi, e ciò in specie all'art. 16 comma 2 già citato poc'anzi, il quale, lo ribadiamo, prevede testualmente “ il Collegio garantisce la piena possibilità di conoscenza da parte di ogni iscritto o interessato delle informazioni e dei documenti, anche attraverso il sito Internet del Movimento, delle modalità di gestione delle risorse economiche a sostegno dell'iniziativa politica e delle dichiarazioni patrimoniali”, dal che è plausibile affermare come la materia e l'oggetto della presente istanza rientrano tra le attribuzioni dell'organismo qui in indirizzo;

*Tutto ciò premesso, la sottoscritta, come sopra meglio identificata
chiede*

Voglia codesto Ill.mo Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza porre in essere, in via d'urgenza ed in tempo utile prima dell'imminente inizio del XXI Congresso di Radicali Italiani, ogni più opportuna iniziativa utile ed opportuna, tra quelle rientranti nelle attribuzioni del Collegio, affinché sia consentito alla sottoscritta l'accesso ai documenti di Radicali Italiani così come richiesto nell'istanza qui allegata, ed affinché vengano scongiurati i gravi rischi e i pregiudizi connessi all'attuale situazione di illegittima inerzia del movimento rispetto alla predetta istanza, dando alla sottoscritta cortese e pronto riscontro.

Si allega

*-Istanza inviata a Radicali Italiani il 01/12/2022
Martina Cafarella*

2. Richiesta di documenti a firma Martina Cafarella, che si riporta di seguito

Via email

Spett.

Radicali Italiani

Via A. Bargoni 32-36

00153 Roma

La sottoscritta Martina Cafarella, nata a [omissis], e residente a [omissis], iscritto a Radicali Italiani per il corrente anno con tessera n. [omissis], premesso che ogni iscritto ha diritto di accesso ai documenti associativi in ossequio al principio di trasparenza e democraticità nelle associazioni ed in base alle vigenti norme di legge che per una partecipazione pienamente informata e consapevole all'imminente e già convocato Congresso di Radicali Italiani è anche opportuno conoscere natura e destinatari delle spese sostenute dal movimento chiede di poter consultare, ed eventualmente estrarre poi copia, delle ricevute fiscali e/o fatture, e comunque i giustificativi di spesa, dei singoli importi che compongono le voci del Rendiconto al 31 dicembre 2021 di

seguito elencate:

- Voce "Altre collaborazioni" per Euro 78.430,00*
- Voce "Tesoreria" per Euro 28.704,00*
- Voce "Segreteria Politica" per Euro 50.400,00*
- Voce "Oneri per partecipazione donne in politica" per Euro 27.091,53*
- Voce "Contributo campagna elettorale" per Euro 25.316,50*
- Voce "Comunicazione e pubblicità" per Euro 30.439,00*

In attesa di tempestiva risposta, in tempo utile ai fini della partecipazione al congresso, si porgono Cordiali saluti

Data: Roma 30 novembre 2022

Firmato - Martina Cafarella

3. Carteggio avvenuto via Pec tra la stessa Martina Cafarella e Radicali Italiani

da: radicali.italiani@pec.it <radicali.italiani@pec.it>

a: martina.cafarella <>*

data: 6 dic

oggetto:Re:Richiesta documenti

Gentile Martina,

alla luce di quanto descritto dalla normativa statutaria del Movimento, abbiamo proceduto ad inviare la richiesta al Collegio di Garanzia per un parere in merito. Sarà nostra cura aggiornarla a breve.

Grazie e la salutiamo cordialmente

Da martina.cafarella <>*

A radicali.italiani@pec.it, Info@radicali.it

Cc

Data Thu, 1 Dec 2022 19:56:10 +0100 (CET)

Oggetto Richiesta documenti

Spett. Radicali Italiani Via A. Bargoni 32-36 00153 Roma La sottoscritta Martina Cafarella, nata a [omissis], e residente a [omissis], iscritto a Radicali Italiani per il corrente anno con tessera n. [omissis], premesso che ogni iscritto ha diritto di

accesso ai documenti associativi in ossequio al principio di trasparenza e democraticità nelle associazioni ed in base alle vigenti norme di legge che per una partecipazione pienamente informata e consapevole all'imminente e già convocato Congresso di Radicali Italiani è anche opportuno conoscere natura e destinatari delle spese sostenute dal movimento chiede di poter consultare, ed eventualmente estrarre poi copia, delle ricevute fiscali e/o fatture, e comunque i giustificativi di spesa, dei singoli importi che compongono le voci del Rendiconto al 31 dicembre 2021 di seguito elencate: Voce "Altre collaborazioni" per Euro 78.430,00 Voce "Tesoreria" per Euro 28.704,00 Voce "Segreteria Politica" per Euro 50.400,00 Voce "Oneri per partecipazione donne in politica" per Euro 27.091,53 Voce "Contributo campagna elettorale" per Euro 25.316,50 Voce "Comunicazione e pubblicità" per Euro 30.439,00 In attesa di tempestiva risposta, in tempo utile ai fini della partecipazione al congresso, si porgono Cordiali saluti

Martina Cafarella

Si riporta di seguito, per estratto, la comunicazione pervenuta all'attenzione di codesto Collegio a mezzo di posta elettronica, da parte della tesoriera di Radicali Italiani avv. Giulia Crivellini:

Gent.issimi e gent.ssimе,
Vi scrivo per sottoporVi una questione che, ritengo, afferisca alle competenze proprie del Vostro organismo.
In data 30 novembre una iscritta al Movimento faceva pervenire via mail agli organi dirigenti richiesta, che provvedo ad allegare, di accesso ed estrazione di copia di documentazione contabile relativa ad alcuni voci del Bilancio chiuso e approvato al 31 dicembre 2021.
Tale richiesta veniva supportata da motivazione e supposta urgenza radicate su di "una partecipazione pienamente informata e consapevole all'imminente e già convocato Congresso di Radicali Italiani" (9-11 dicembre 2022).
A seguito di studio e analisi della questione da parte della scrivente, ritengo che la questione possa essere inquadrata all'interno dei poteri che lo Statuto, all'articolo 16, conferisce a Questo Collegio e, nella specie, quello di garantire "la piena possibilità di conoscenza da parte di ogni iscritto o interessato delle informazioni e dei documenti, anche attraverso il sito Internet del Movimento, delle modalità di gestione delle risorse economiche a sostegno dell'iniziativa politica e delle dichiarazioni patrimoniali".
Non avendo la certezza della correttezza di tale interpretazione, sono quindi, anzitutto, a chiedervi se a procedere con l'accoglimento o il diniego di tale richiesta debba essere il Tesoriere del movimento o se tale compito spetti a Questo Collegio.
(omissis)
Resto a completa disposizione per qualsivoglia informazione istruttoria o ulteriore osservazione necessaria.
Con i migliori saluti,
Giulia Crivellini

In accordo con i membri del collegio, il presidente rileva che entrambe le comunicazioni vertono sullo stesso tema, non rivestono carattere di urgenza e - entrambe - hanno il limite di investire il Collegio in via preventiva rispetto alla decisione di accesso e rilascio dei dati propri di altri organi statutari.

Il presidente dispone quindi di rinviare l'esame nel merito delle questioni sollevate alla prossima riunione ordinaria del collegio, qualora il collegio sia nuovamente formalmente

investito della questione, riscontrando nell'immediato nei seguenti termini le comunicazioni pervenute:

1. in risposta alla tesoriera avv. Giulia Crivellini:

Gentile Tesoriera, gentile Avvocato,

senza entrare nel merito della questione sollevata dalla iscritta di cui lei ci rappresenta la richiesta, comprendendo la potenziale incertezza testuale in ordine alla corretta interpretazione dell'art. 16 dello Statuto di Radicali Italiani, come declinato dal Regolamento di Garanzia statutaria e di trasparenza di Radicali Italiani approvato il 27 luglio 2020, il Collegio - riunitosi in via straordinaria in data odierna al solo fine di rispondere al suo quesito di tipo "procedurale" e di "competenza" da lei formulato, ovvero:

*"(..) se a **procedere con l'accoglimento o il diniego di tale richiesta** [relativa alla "piena possibilità di conoscenza da parte di ogni iscritto o interessato delle informazioni e dei documenti, anche attraverso il sito Internet del Movimento, delle modalità di gestione delle risorse economiche a sostegno dell'iniziativa politica e delle dichiarazioni patrimoniali"] **debba essere il Tesoriere del movimento o se tale compito spetti a Questo Collegio.**";*

RITIENE

che la competenza a decidere in ordine alle richieste di accesso alle informazioni e/o documenti formulate dagli iscritti ai sensi dello Statuto debbano essere, in prima battuta, indirizzati agli organi dirigenti del Movimento. E spetti a questi ultimi darvi corso sulla base della conoscenza dei dati e documenti detenuti e a loro diretta conoscenza.

La competenza del Collegio sulla questione si radica nel momento in cui, a seguito della decisione assunta dal Movimento, un iscritto, o - è ipotizzabile - una terza parte controinteressata, chieda il parere al Collegio che gli sia consentito (o esteso) il diritto di accesso vietato (o limitato) o per converso, sia negato in tutto o in parte l'accesso alle informazioni a cui il Movimento ha acconsentito l'accesso (o deliberato la pubblicazione).

L'attività del Collegio, infatti, operando una lettura sistematica del regolamento che ne regola l'attività, è da intendersi eventuale, episodica e residuale rispetto al tempestivo operare degli organi Statutari investiti delle responsabilità giuridiche, politiche e gestionali dirette e continuative.

Il Collegio, oltre a non conoscere se non ex post i documenti, le decisioni e le attività maturate in seno al Movimento, a differenza degli organi di Segreteria, Tesoreria e Presidenza, opera in via ordinaria e sporadica in modo "lento": ai sensi dei punti 3.1., 3.2 e 4.5 del Regolamento, ovvero: riunirsi in concomitanza con le convocazioni del Comitato nazionale e deliberare nel merito della richiesta entro 30 giorni dalla riunione (le riunioni deliberate in via d'urgenza prevedono la tenuta della riunione entro 15 giorni dalla richiesta motivata del 5% degli iscritti, su richiesta degli organi statutari o del Presidente del Collegio, e il termine per la deliberazione, nel silenzio delle norme, è il medesimo di quello previsto per le deliberazioni ordinarie).

Alla luce di queste sommarie considerazioni, la invitiamo a riscontrare nel merito la richiesta dell'iscritta come più ritiene opportuno. Qualora venissimo, successivamente, investiti della medesima questione che ci ha anticipato, sarà nostra cura richiederle, come fatto anche nel recente passato per altro tema, ogni documento e considerazione utile per considerare ogni aspetto della decisione a cui saremo chiamati.

Cordiali saluti

Davide Amadori

Il Presidente

2. In risposta a Martina Cafarella:

Gentile dott.ssa Cafarella,

il Collegio, in data odierna, ha riscontrato la richiesta formulata dalla Tesoriera in ordine a questioni procedurali relative alla sua domanda di accesso alla documentazione del Movimento. Immaginiamo che riceverà a breve una risposta nel merito come, del resto, richiesto dallo stesso Collegio e preannunciato dalla Tesoriera nella comunicazione che le ha inviato alle 12.02 di ieri, 6 dicembre 2022 (che ci ha condiviso).

Solo dopo la risposta della Tesoriera, qualora si ritenesse insoddisfatta, potrà interessare questo Collegio. Se dovesse continuare a non ricevere alcuna risposta, il Collegio considererà quanto da lei inviato come richiesta avverso un silenzio-diniego da parte della dirigenza, e procederà ad una deliberazione nel merito.

Dalla lettura prima facie della richiesta da lei formulata, fermo restando la necessità di vagliare la sua richiesta di accesso, in contraddittorio con gli organi dirigenti e la necessaria considerazione - rispetto alla documentazione richiesta - di considerare anche gli interessi di soggetti terzi eventualmente coinvolti dalla ostensione documentale - il Collegio ha escluso unanimemente che si possa anche solo ipotizzare che dal mancato accesso delle documentazione da lei richiesta possano derivare effetti "potenzialmente idonee a compromettere la liceità stessa e dunque la validità dei lavori congressuali" da lei prospettati.

Il Collegio, pertanto ha deciso di affrontare la questione, qualora sussista ancora l'interesse alla decisione da parte dell'iscritto, in sede ordinaria ai sensi degli articoli 3.1, 3.2 e 4.5 del Regolamento di Garanzia statutaria e di trasparenza di Radicali Italiani approvato il 27 luglio 2020, ovvero riunendosi in concomitanza con la data di convocazioni del prossimo Comitato nazionale e di deliberare nel merito della richiesta entro 30 giorni dalla riunione stessa.

Cordiali saluti

Davide Amadori

Il Presidente

11 dicembre 2022 - Riunione ordinaria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Attestazione dei presenti
2. Disposizioni finali per il passaggio di consegne al successivo Collegio di garanzia e trasparenza di Radicali Italiani
3. Scioglimento del Collegio

ATTESTAZIONE DEI PRESENTI

- | | | |
|----------------------|----------------|----------|
| 1. Davide Amadori | Presidente | Presente |
| 2. Chiara squarcione | Vicepresidente | Presente |
| 3. Josè de Falco | Membro anziano | Presente |

Il Collegio si è regolarmente costituito, il presidente designa Davide Amadori della redazione del presente verbale.

DISPOSIZIONI FINALI PER IL PASSAGGIO DI CONSEGNE AL SUCCESSIVO COLLEGIO DI GARANZIA E TRASPARENZA DI RADICALI ITALIANI

Con la presente il collegio di garanzia intende raccogliere le questioni pendenti avviate e non concluse nell'arco dell'anno, nonché sottolineare i passaggi procedurali riscontrati come più critici, per porli all'attenzione dei prossimi componenti di codesto Collegio con l'auspicio che vogliano farsene carico.

A tal fine, il collegio di garanzia statutaria riporta le seguenti questioni rimaste inevase:

1. Come evidenziato nel parere espresso in data 22/11/2022, è prerogativa del Collegio predisporre un "regolamento quadro" da sottoporre al voto del Comitato nazionale che stabilisca le modalità e i limiti con i quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso Internet, ai sensi dell'art.16 co.2 e art.19 co.1 dello statuto. Riguardo allo specifico tema dell'esercizio del voto da remoto in occasione degli appuntamenti congressuali, il Collegio auspica che - in considerazione della tenuta a data fissa (cadenza annuale, nella prima decade di dicembre) del Congresso si auspica, a Statuto invariato, che venga individuata una data fissa (ad es. il 31 ottobre) entro cui sia stata perfezionata l'iscrizione al Movimento così da contemperare la possibilità di esercizio del voto online da remoto dell'iscritto con la necessità tecnica di definire in anticipo la potenziale platea congressuale on-line.
2. Con la riunione straordinaria del 6/12/2022 è stata rinviata alla prossima riunione ordinaria, qualora la proponente intenda effettivamente ripresentare la questione al collegio, l'esame della richiesta pervenuta a firma Martina Cafarella, in quanto ritenuta non urgente.

Inoltre, il Collegio di garanzia raccomanda gli organi dirigenti del movimento Radicali Italiani di:

1. Indicare esplicitamente, al momento della nomina del Collegio, il membro anziano che dovrà presiedere e convocare la prima seduta del Collegio, ai sensi dell'art.1.5 del regolamento del collegio di garanzia statutaria e di trasparenza di Radicali Italiani

2. Valutare se adottare misure al fine di ripristinare il numero di 5 membri effettivi e 3 supplenti, inizialmente previsto nell'istituzione del Collegio ed, in ogni caso, mettere all'ordine del giorno di ogni Comitato l'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio finché non si sia raggiunto il numero minimo prescritto dalle disposizioni vigenti.
3. Considerare come, secondo l'art. 1 co. 3 dello Statuto, il Collegio sia l'unico organo statutario che ha una durata inferiore agli altri, ed esista quindi un periodo in cui questo organo e le sue funzioni sono vacanti, che va dal Congresso alla prima riunione del Comitato nazionale, che elegge i membri del Collegio. Nell'ambito di una riforma dello Statuto, potrebbe essere ragionevole evitare la vacanza dell'organo, prevedendo una durata annuale coincidente con il primo Comitato nazionale di ciascun anno.

Infine, il collegio di garanzia statutaria suggerisce, ai prossimi membri eletti di codesto collegio di:

1. Adottare la struttura del presente verbale come traccia per gli ordini del giorno delle riunioni del Collegio
2. Inserire come punto all'ordine del giorno della prima riunione del collegio la voce "Esame delle disposizioni finali per il passaggio di consegne del precedente collegio di garanzia e trasparenza di radicali italiani"

SCIOGLIMENTO DEL COLLEGIO

Ai sensi dell'Art.1 co.3 dello Statuto di Radicali Italiani, il Presidente dichiara decaduti i membri del presente Collegio di garanzia e trasparenza in concomitanza con la chiusura del XXI Congresso degli iscritti di Radicali Italiani, tenutosi nei giorni 9, 10 e 11 dicembre a Rimini.

I membri del collegio approvano e deliberano di trasmettere il presente verbale agli organi dirigenti per la pubblicazione sul sito di Radicali Italiani, nella sezione dedicata al Collegio di Garanzia.

Rimini 11.12.2022

Davide Amadori
Presidente

Chiara Squarcione
Membro

José De Falco
Membro